

## **DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL C.d.A.**

Determinazione n.68 del 29.12.2023

- Affidamento (ex art. 56, co. 1, lettera "h)", numero 1, alinea 1.2, D.Lgs. n. 36/2023), all'avv. Gianluca Lembo, del servizio/incarico di patrocinio legale e processuale necessario al fine di far valere le ragioni di questa Società pubblica avverso l'Ordinanza/Ingiunzione di pagamento 28.09.2023 n. 276 notificata dalla «Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti» per la violazione dell'art. 29 quattordices, comma 2, del Codice dell'Ambiente, di cui alla contestazione dell'ARPAC Direzione provinciale di Salerno prot. n. 0027484 del 21.04.2023;
- Nomina Rup.

### **IL PRESIDENTE**

#### **Premesso che:**

- «EcoAmbiente Salerno S.p.A.» è società interamente partecipata dall'«Ente d'Ambito per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – Ambito Territoriale Ottimale di Salerno» (nel seguito, anche «EdA Salerno»);

- con deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'EdA Salerno n. 10 del 06.08.2020, recante la scelta di non ricorrere, per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia, delle discariche cc.dd. "post mortem" e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale, a procedura ad evidenza pubblica, è stato disposto affidamento "in house providing" dei Servizi precitati alla «EcoAmbiente Salerno S.p.A.»;

- la «EcoAmbiente Salerno S.p.A.» è gestita da un Organo Amministrativo in composizione collegiale (Consiglio di Amministrazione), per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27.07.2023;

- con delibera adottata in data 21.01.2021, il C.d.A. di questa Società "in house", in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 19.2 del vigente Statuto societario, ha delegato il Presidente a compiere tutti gli atti di gestione ordinaria e/o quotidiana della Società, anche comportanti impegno di spesa fino alla somma di € 75.000,00 (settantacinquemila/00), oltre accessori di legge, prescrivendo che – per gli atti, in particolare, comportanti impegno di spesa di importo compreso tra € 10.000,01, oltre accessori di legge, ed € 75.000,00, oltre accessori di legge - dovrà provvedere a mezzo formale ed apposita determinazione scritta recante numerazione progressiva e stabilendo altresì che «in caso di affidamento esterno di servizi e/o forniture e/o lavori di valore non superiore ad € 10.000,00 (diecimila/00) oltre accessori di



legge, dovrà - salva la facoltà di optare di ricorrere a formale e più dettagliato atto di determinazione scritta - provvedere attraverso sottoscrizione di apposito “Ordinativo”;

**Premesso, altresì, che:**

- in data 28.09.2023 la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti notificava, a questa Società pubblica, l’Ordinanza/Ingiunzione di pagamento 28.09.2023 n. 276 (acquisita, in pari data, al prot. “EcoAmbiente Salerno SpA” n. 20230003980) per la violazione dell’art. 29 *quattuordecies*, comma 2, del Codice dell’Ambiente, di cui alla contestazione dell’ARPAC Direzione provinciale di Salerno prot. n. 0027484 del 21.04.2023;

**Considerato che:**

**I-** mancando, nell’organico aziendale, personale in possesso delle necessarie competenze ed abilitazioni di legge per il dispiegamento di opportuno patrocinio legale e processuale finalizzato a rituale impugnativa giurisdizionale della ricevuta Ordinanza-ingiunzione regionale, è necessario rivolgersi a Professionista esterno munito di idonee competenze ed esperienze;

**II-** il conferimento degli incarichi di patrocinio processuale agli avvocati del libero Foro non impone una preventiva ed apposita selezione comparativo-competitiva e/o ad evidenza pubblica per la scelta del Professionista da incaricare (l’art. 56, co. 1, lettera “h”, numero 1, alinea 1.2, D.Lgs. n. 36/2023 esclude, infatti, dall’applicabilità della disciplina contenuta nel nuovo Codice dei contratti pubblici, i «servizi legali» e, in particolare, quelli concernenti «la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell’articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31 (...) in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro (...)»);

**III-** in ogni caso, a norma dell’art. 50, comma 1, lettera “b”, del D.Lgs 36/2023, per gli affidamenti di servizi di importo inferiore ad € 140.000,00, oltre accessori di legge, è sempre possibile procedere mediante «*affidamento diretto*», anche senza previo confronto preventivi;

**Dato atto che:**

**a)** a seguito di interlocuzione “per le vie brevi”, l’avv. Gianluca Lembo del Foro di Vallo della Lucania (SA), dal cui curriculum professionale emergono competenze ed esperienze idonee, si è dichiarato disponibile all’espletamento dell’incarico a fronte di un compenso professionale complessivo pari ad € 700,00 (settecento/00) comprensivi di rimborso forfettario (ex art. 2, co. 2, D.M. 55/2014), oltre Cnap ed iva (ove dovuti) nonché “spese vive” documentate;

**b)** l’importo del compenso richiesto dal Professionista risulta congruo anche alla luce delle risultanze di cui al D.M. 55/2014 («*Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense*») e, dunque, pienamente rispondente al “principio di economicità”;



c) è possibile, nella specie, rinunciare alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici (art. 117, commi 1 e 9, del D.Lgs. 36/2016) sia in virtù del fatto che la vigente normativa di settore (art. 3, co. 5, lett. “e”, L. 148/2011) già impone agli avvocati del libero foro di munirsi di Polizza assicurativa a copertura dei rischi da responsabilità professionale; sia perché l’affidamento a farsi esula – come precisato - dall’applicazione del richiamato Codice dei contratti (e, dunque, dall’applicabilità stessa dei commi 1 e 9 del sopra indicato art. 117), sia perché – quand’anche i precitati commi 1 e 9 dell’art. 117 del D.Lgs. 36/2023 risultassero applicabili anche agli affidamenti di servizi legali - l’importo del corrispettivo professionale richiesto è inferiore alle soglie prescritte dalla legge per gli “affidamenti diretti” e consente, come tale, di rinunciare (ex art. 53, co. 4, del D.Lgs. 36/2023 ed in base anche a quanto chiarito dalla Delibera Anac 27.2.2019 n. 140, che – seppur resa in vigore e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigore del nuovo Codice dei contratti di cui al citato D.Lgs. 36/2023) alla «*garanzia definitiva*» prevista dall’art. 117, co. 1, del nuovo Codice dei contratti, nonché - in ossequio a quanto chiarito dal Parere Anac Funz. Cons. n. 27/2022 (che – seppur, anch’esso, reso in vigore e con riferimento al vecchio Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 – appare più che ragionevolmente applicabile anche in vigore del nuovo Codice dei contratti di cui al precitato D.Lgs. 36/2023) - alla «*polizza a saldo*» di cui all’art. 117, co. 9, del D.Lgs. 36/2016,

#### **DETERMINA/DISPONE:**

**1) l’affidamento** in via diretta (ex art. 56, co. 1, lettera “h”), numero 1, alinea 1.2, D.Lgs. n. 36/2023), **all’avv. Gianluca Lembo** (*con Studio in omissis - iscritto all’Albo degli Avvocati di Vallo della Lucania; C.F.: omissis*), del patrocinio legale e processuale nella vertenza indicata in epigrafe e meglio specificata nella su estesa parte motiva;

**2) che** – salvo quanto previsto al punto 8 che segue - l’incarico avrà durata fino alla conclusione del grado di giudizio per il quale viene conferito con il presente atto di determinazione;

**3) che** l’affidamento comporta, per questa Stazione Appaltante, un impegno massimo di spesa, a valere sui fondi propri di bilancio, pari ad € **700,00** (settecento/00) comprensivi di rimborso forfettario ex art. 2, co. 2, D.M. 55/2014, oltre Cnap ed iva (se dovuti) nonché “spese vive” documentate;

**4) che** – fermo quanto prescritto nei punti 5, 8 e 9 che seguono - l’importo complessivo da versare, in concreto, al Professionista incaricato andrà, entro il limite massimo di spesa indicato sub 3, quantificato “a consuntivo” e ridotto opportunamente nel caso in cui una o alcune delle fasi del giudizio, come declinate nel precitato D.M. 55/2014, non dovessero tenersi;

**5) che**, in caso di conciliazione giudiziale o transazione della controversia, troverà applicazione il disposto di cui all’art. 4, co. 6, del D.M. 55/2014;



**6) che**, al Professionista incaricato, previo favorevole esito delle propedeutiche verifiche di legge, venga liquidato, alla firma della procura alla lite (art. 83, c.p.c.), acconto pari al 30% (trenta per cento) dell'importo indicato sub 3, oltre eventuali "spese vive" documentate, e saldo alla pubblicazione del provvedimento giurisdizionale che definisce il giudizio;

**7) di rinunciare**, con riferimento all'affidamento/incarico in questione, per le ragioni esposte nella sopra riportata parte motivata, alla «*garanzia definitiva*» ed alla «*polizza a saldo*» previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023;

**8) che**, in caso di recesso/revoca (che la S.A., con preavviso di almeno trenta giorni naturali e consecutivi, potrà disporre per ragioni, anche non palesate, di propria esclusiva competenza, pertinenza e scelta), il Professionista dovrà continuare a svolgere l'incarico fino alla data all'uopo comunicata dalla S.A. medesima e – in deroga anche a quanto prescritto dall'art. 123 D.Lgs. 36/2023 (ove applicabile) – avrà titolo esclusivamente a ricevere le spettanze maturate per l'attività prestata fino alla concreta cessazione della prestazione;

**9) che**, nel caso in cui – all'esito del/i giudizio/i che sarà/anno celebrato/i – l'Autorità giudiziaria adita dovesse condannare la/e controparte/i a pagare un determinato importo a titolo di refusione delle spese di lite, siffatto importo verrà stralciato dalle somme che questa S.A. è chiamata a versare a titolo di compenso del Legale incaricato (come determinato sub 3) e verrà versato al Legale medesimo nella sola ipotesi di successiva, documentata e comprovata irrecuperabilità (a seguito, ove necessario, anche di apposita procedura giurisdizionale di recupero coattivo che il sopra indicato Legale designato sarà chiamato a svolgere senza oneri economici aggiuntivi a carico di questa Società pubblica) del relativo credito nei confronti della/e controparte/i condannata/e;

**10) di nominare**, quale Rup/Dec (ex art. 15 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 31, co. 1, dell'«*Allegato II.14*» al D.Lgs. precitato) dell'affidamento, il **dott. Vincenzo Caputo**, dipendente aziendale, il quale provvederà a tutti gli adempimenti (operativi, amministrativi e di legge) per il corretto affidamento dell'incarico e la rituale verifica del regolare andamento del conseguente rapporto negoziale con il Professionista designato;

**11) di dare mandato** al nominato Rup di provvedere ad approvvigionarsi e custodire agli atti la copia completa della Polizza R.C. professionale (ex art. 3, co. 5, lett. "e)", L. 148/2011), in corso di validità, del Professionista incaricato;

**12) che** – ove necessario e/o opportuno ed in ossequio a quanto previsto e consentito dall'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 – l'affidamento potrà essere formalizzato mediante sottoscrizione di copia della presente determina o mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che varranno come "accettazione" e formale conclusione del contratto-disciplinare di affidamento dell'incarico professionale, alle condizioni, anche economiche, sopra riportate,



come integrate – nelle sole parti non disciplinate – dalla normativa tecnica di settore afferente l'esecuzione a “regola d'arte” degli incarichi di patrocinio processuale da parte e per mano degli avvocati del libero Foro;

**13) che** - a termini dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 (ancora applicabile, fino al 31.12.2023, in forza del disposto di cui all'art. 225, co. 2, del D.Lgs. 36/2023), delle «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» approvate con delibera del Consiglio dell'Anac 8.11.2017 n. 1134, e delle “*FAQ Anac in materia di trasparenza (sull'applicazione del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016)*” - la presente determina vada pubblicata, a fini di “*pubblicità e trasparenza*”, sul «*Profilo committente*» (sito web aziendale), all'interno della Sezione «*Società trasparente*», Sottosezione «*Consulenti e collaboratori*»;

**14) che** il presente provvedimento venga trasmesso al Collegio Sindacale, al Revisore Unico, al Rup/Dec (dott. Vincenzo Caputo), al Responsabile del «*Settore Affari Generali, Logistica, Gare e Contratti*», al Responsabile dell'«*Ufficio R.P.C.T., Pari Opportunità e Privacy*» ed al «*Responsabile dell'Organo di Staff*», per conoscenza e per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza.

---

«*EcoAmbiente Salerno SpA*»  
Il Presidente del C.d.A.  
**dott. Vincenzo Petrosino**